

USI Link

Editore USI
responsabile Comunicazione e media
Via Lambertenghi 10A
CH-6904 Lugano
tel. + 41 58 666 47 92
press@unisi.ch
www.unisi.ch

Tiratura 2000 esemplari
4 volte all'anno

Fotografie USI, Ti-Press,
Grafica A+C Bremer
Stampa La Buona Stampa

Newsletter dell'Università della Svizzera italiana

ottobre 2005

www.unisi.ch/usilink

Successo nella ricerca

Le celebri miniature del libro delle ore del Duca di Berry, figlio di Re Giovanni II il Buono, illustrano, sullo sfondo di castelli e paesaggi meravigliosi, i lavori del raccolto che iniziano con la mietitura e culminano con la vendemmia. L'originale è conservato a Chantilly, ma Google ne offre una visita virtuale sullo schermo. Anche se le serre, le colture *hors sol* e, in generale, la globalizzazione, fanno sì che oggi si semini e si raccolga tutto l'anno, nella mia mente rimangono vive le immagini delle ore del Duca, degli almanacchi, degli affreschi dei mesi sulle pareti delle chiese. Me l'hanno ricordato, durante l'estate, i ricercatori dell'USI: i sostegni del Fondo nazionale, dell'Unione europea e della Conferenza universitaria svizzera hanno ravvivato memorie di spighe e di grappoli d'uva. Il copioso raccolto dimostra la professionalità e una notevole inventiva dei nostri ricercatori che si sono inseriti con successo nell'ambito competitivo della ricerca internazionale.

Il Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica (FNS) sostiene con oltre 500 mila franchi tre nuovi progetti sul tema dell'italiano nel contesto plurilingue del nostro paese, presentati dall'USI in collaborazione con le università di Berna e Friburgo e con istituti attivi in Ticino. I progetti si inseriscono nel Programma nazionale su "Plurilinguismo e competenze linguistiche in Svizzera", il cui obiettivo è di approfondire le conoscenze scientifiche per rispondere alle nuove esigenze della politica linguistica svizzera, e confermano il ruolo della nostra Università in ambito linguistico, socioculturale e pedagogico. La Facoltà di Scienze della comunicazione ha ottenuto inoltre finanziamenti di oltre 700 mila franchi per 3 nuovi progetti del FNS nei settori della comunicazione sanitaria, del consumo dei media nella Svizzera

italiana e dei modelli organizzativi delle televisioni americane.

Nell'informatica registriamo i successi della Facoltà, dell'Istituto ALaRI (*Advanced Learning and Research Institute*) e dell'Istituto Dalle Molle sull'Intelligenza Artificiale (IDSIA) con richieste presso il Fondo Nazionale e in particolare nell'ambito del Sesto programma quadro dell'Unione Europea. Nel corso del primo anno di attività tutti i professori della nuova facoltà hanno acquisito finanziamenti per progetti di ricerca competitiva. Le iniziative della facoltà, le competenze sviluppate da ALaRI e il continuato impegno di IDSIA contribuiscono in modo rilevante alla presenza nazionale ed europea dell'USI che oggi è coinvolta in più di 30 progetti del Fondo nazionale e in 11 progetti dell'Unione europea.

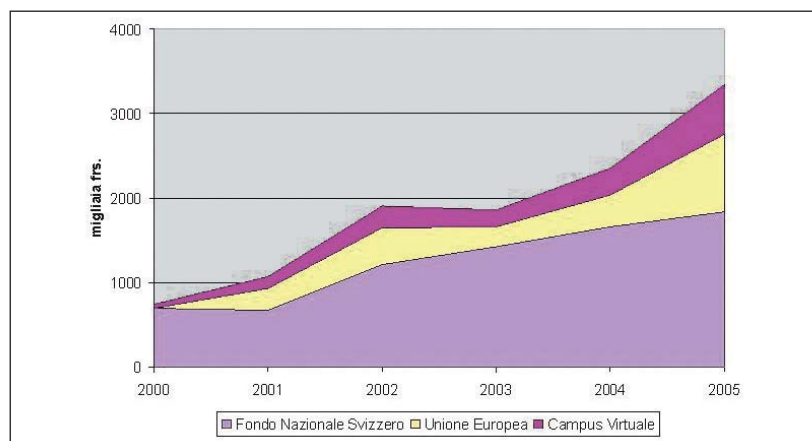
Nel settore dell'insegnamento a distanza USI e SUPSI hanno confermato la loro posizione di leader nazionale, acquisendo il finanziamento per 9 progetti nell'ambito del "Campus Virtuale Svizzero" inoltrati nel 2005 dalle Facoltà di Scienze della comunicazione e di Scienze



informatiche e da tre Dipartimenti della SUPSI. I temi sono la programmazione informatica, la comunicazione sanitaria, la comunicazione interculturale, il restauro, l'analisi numerica e l'insegnamento delle lingue.

Questo numero di USI-Link pone l'accento sui più recenti progetti e sulla creazione dello "Swiss Finance Institute" da parte dell'Associazione dei banchieri svizzeri, che consentirà alla Facoltà di Scienze economiche di estendere le sue importanti attività nel settore della finanza. L'abbondante raccolto di fine estate riflette la crescita della ricerca all'USI, il cui finanziamento annuale, come mostra il diagramma, è aumentato da 0,7 a 3,5 milioni di franchi fra il 2000 e il 2005.

Marco Baggolini, Presidente USI



Fondi per la ricerca competitiva 2000-2005

Ricerca europea: brillante risultato dell'informatica

Nell'ambito del sesto programma quadro di ricerca e sviluppo dell'Unione Europea sono stati accordati i finanziamenti a quattro progetti della Facoltà di Scienze informatiche e dell'istituto ALaRI (*Advanced Learning and Research Institute*).

Il contributo del professor Mehdi Jazayeri, decano della Facoltà di Scienze informatiche, si iscrive nell'ambito del progetto denominato NEPOMUK (*Networked Environment for Personalized Ontology-based Management of Unified Knowledge*) al quale collaborano 15 istituzioni di sei Paesi europei. L'obiettivo del professor Jazayeri è di sviluppare una piattaforma tecnologica e metodologica (*The Social Semantic Desktop*) che permetta di mettere in rete con strumenti efficaci e sicuri università, industrie e gli utenti delle "open source software" e favorire lo scambio e la creazione di conoscenze.

Il contributo del professor Alexander Wolf, professore di informatica, si iscrive nell'ambito del progetto PLASTIC (*Providing Lightweight and Adaptable Service Technology for pervasive Information and Communication*) pure in collaborazione con altri centri di ricerca europei. L'obiettivo del professor Wolf è lo sviluppo di tecnologie per assicurare il comune funzionamento di strumenti di comunicazione mobile per utilizzare, su diverse reti e piattaforme informatiche, servizi basati sulle nuove tecnologie, come il voto elettronico, l'e-Learning, l'eHealth e l'eBusiness.

La professoressa Maria Giovanna Sami, direttrice dell'Istituto ALaRI, ha ottenuto finanziamenti nell'ambito di due progetti, COOPER centrato sulla creazione di infrastrutture per l'insegnamento a distanza in grado di connettere gruppi di studenti e insegnanti dislocati in regioni diverse, e ÆTHER dedicato allo sviluppo di tecniche di messa in rete di elementi informatici capaci di autoapprendimento, mantenendo un alto grado di sicurezza. Quest'ultimo progetto è stato selezionato nell'ambito di una categoria particolare, aperta alle tecnologie emergenti, che costituisce un laboratorio di idee e di linee di ricerca di alta innovazione per lo sviluppo economico e sociale della società dell'informazione.

I Programmi Quadro dell'UE sono lo strumento principale per il finanziamento della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico in Europa, attraverso la messa a concorso di progetti ambiziosi in settori scientifici ritenuti strategici. Il numero di progetti europei approvati nella Svizzera italiana è in costante aumento grazie alla crescita del polo accademico, che comprende USI e SUPSI, e alla presenza di centri di ricerca di fama internazionale come l'Istituto di ricerca in biomedicina a Bellinzona. La creazione della facoltà di Scienze informatiche e le competenze sviluppate dall'Istituto ALaRI hanno contribuito in modo rilevante alla presenza europea dell'USI che oggi partecipa a ben 11 progetti dell'UE.

Nuove tecnologie nelle zone sfavorite del Brasile

Il laboratorio New Media in Education dell'USI in collaborazione con l'Università di Bahia ha ottenuto un finanziamento di 200 mila franchi dal FNS e dalla Direzione per la Cooperazione e lo Sviluppo del Dipartimento federale degli affari esteri per la realizzazione di un progetto di ricerca su modalità, opportunità e problemi per l'introduzione delle tecnologie informatiche nella formazione continua dei docenti di scuola elementare in zone economicamente svantaggiate del Brasile. Il progetto si svilupperà in due fasi: (a) l'analisi di programmi di formazione continua dei docenti applicabili in Brasile e (b) l'elaborazione di nuovi modelli di formazione a distanza e di pratiche di apprendimento per il Brasile. Il secondo obiettivo prevede anche un lavoro pratico sui programmi di insegnamento a distanza offerti ai docenti delle scuole comunitarie dal *Centro de Estudos e Assessoria Pedagógica* (CEAP). Per tracciare un primo bilancio del progetto saranno pure valutati i programmi realizzati in collaborazione con il laboratorio New Media in Education dell'USI grazie a finanziamenti di un'organizzazione non governativa svizzera.

Nuovi sistemi di gestione dell'informazione

Il FNS per la ricerca scientifica ha accordato il finanziamento al progetto "Formal analysis and novel protocol design" del prof. Antonio Carzaniga che ha lo scopo di sviluppare nuove soluzioni informatiche per la distribuzione di informazioni in nuovi ambiti applicativi quali le reti wireless. Il principio della comunicazione in base al contenuto (*content-based communication*) è semplice: la rete raccoglie informazioni senza indicazione di un indirizzo di destinazione; gli utenti specificano all'interno della rete i contenuti dell'informazione alla quale sono interessati e che intendono ricevere regolarmente; la rete assume il ruolo di intermediario indirizzando i messaggi agli utenti a seconda dei contenuti. Il sistema ha il vantaggio della gestione e della distribuzione automatica ed è idoneo per molteplici applicazioni, in particolare a servizio di utenti che devono ricevere informazioni in modo continuo, efficace ed economico. L'efficienza di questi sistemi dipende dalla programmazione per la registrazione dei profili di interesse e la distribuzione dell'informazione.



Campus Virtuale Svizzero: USI e SUPSI in primo piano

Il concorso per una nuova serie di progetti del Campus Virtuale Svizzero ha confermato la prominenza della Svizzera italiana nel settore delle tecnologie per l'insegnamento a distanza. La giuria ha approvato 17 dei 68 progetti inoltrati, 9 dei quali sono stati elaborati da USI e SUPSI e 8 da altre università o SUP svizzere. Con questo successo USI e SUPSI hanno ottenuto finanziamenti superiori al milione di franchi, che potrebbero aumentare se venissero approvati due altri progetti rinviati per modifiche.

Il laboratorio per le applicazioni di eLearning (www.elearninglab.org), creato congiuntamente da USI e SUPSI nel 2004 e diretto dai professori Lorenzo Cantoni (USI) e Federico Flückiger (SUPSI), ha contribuito al notevole successo delle due istituzioni fornendo consulenza e supporto tecnico nell'elaborazione dei progetti.

Ecco i progetti approvati:

- *Blended Learning in Numerical Analysis*, per lo studio dell'analisi numerica, presentato da Andrea Graf (SUPSI, Dipartimento Tecnologie Innovative)
- *CommunicAtion Technologies for Cultural Heritage*. Corso online sull'uso delle tecnologie della comunicazione per la presentazione e la valorizzazione del patrimonio culturale, presentato dal prof. Lorenzo Cantoni (USI, Facoltà di Scienze della comunicazione)
- *Database Systems: Concepts, Design and Architecture*, per lo studio dei principi e della progettazione di sistemi per la conservazione dei dati, presentato da Roberto Mastropietro (SUPSI, Dipartimento Tecnologie Innovative)
- *E-course in Communication for Health Operators*. Corso di comunicazione per operatori nel settore medico-sanitario, presentato dal prof. Peter Schulz (USI, Facoltà di Scienze della comunicazione)
- *English through Game-based & Gender-oriented Scenarios*. Corso online di inglese basato su giochi e sulla tematica di genere, presentato da Germana D'Alessio (SUPSI, Servizio Lingue e Mobilità)
- *Fundamental Programming Modules*, per l'apprendimento dei fondamenti della programmazione informatica, presentato dal prof. Mehdi Jazayeri (USI, Facoltà di Scienze informatiche)
- *Improving Intercultural Communication*, per approfondire il tema e migliorare la pratica della comunicazione interculturale, presentato dal prof. Edo Poglia (USI, Facoltà di Scienze della comunicazione)
- *Restoration and Conservation Online*. Corso per lo sviluppo delle conoscenze sulla conservazione e il restauro, presentato da Giacinta Jean (SUPSI, Dipartimento Ambiente Costruzioni e Design)
- *Experimental Techniques: Materials and Structures*. Offerta online di risorse didattiche sulle tecniche, le norme e i test di valutazione di materiali e strutture di costruzione, presentato da Ezio Cadoni (SUPSI, Dipartimento Ambiente Costruzioni e Design)

Usability per la comunicazione pubblica

Un sito web deve essere di facile uso anche nel settore dei servizi pubblici. Il TEC-Lab della Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'USI ha collaborato con l'Ufficio relazioni con il pubblico e i cittadini del Dipartimento della Funzione Pubblica italiano per lo sviluppo di un CD-rom sull'usabilità dei siti web della pubblica amministrazione. Il CD-rom ha l'obiettivo di promuovere presso i comunicatori pubblici la cultura dell'usabilità intesa come adeguatezza dei contenuti e delle funzionalità alle esigenze dei visitatori di un sito web. Tra i contenuti principali del CD-rom sviluppati dal prof. Lorenzo Cantoni e dal dr. Davide Bolchini del TEC-Lab spiccano la metodologia *MILE+* per la valutazione sistematica dell'usabilità e il programma d'apprendimento multimediale dedicato alla tecnica dei profili e degli scenari per la fase di analisi dei requisiti e progettazione di un sito.

Oltre a fornire risorse utili per lo studio e la pratica dell'usabilità nel campo della pubblica amministrazione il CD-rom dedica particolare attenzione ad alcune *best practice* del settore: in particolare all'esperienza acquisita dal Comune di Modena e dall'Ufficio Relazione

con il Pubblico della regione Campania nella realizzazione del proprio sito web adottando le tecniche illustrate nel CD-rom. Il TEC-Lab ha coordinato dal punto di vista metodologico queste due sperimentazioni offrendo un supporto concreto ai team di progetto.

Il CD-Rom è stato presentato e distribuito a Roma in occasione del Forum della Pubblica Amministrazione 2005 (<http://www.forumpa.it/forumpa2005/convegni/convegno/PR3>).

html), la manifestazione italiana più significativa nel settore. I contenuti del CD-rom sono anche direttamente accessibili all'indirizzo web:

<http://cpusabile.officinedigitali.it>.

È possibile inoltre richiedere una copia del CD-rom presso il TEC-Lab (USI, Lugano, ufficio 401, IV piano) oppure inviando la propria richiesta a tec-lab@lu.unisi.ch.



L'USI promuove la ricerca sull'italiano

Il Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica finanzia con un importo totale di oltre 500 mila franchi tre nuovi progetti presentati dall'USI congiuntamente ad altre università ed enti attivi in Ticino nell'ambito del Programma nazionale di ricerca su "Plurilinguismo e competenza linguistica in Svizzera".

Per una nuova posizione dell'italiano nel quadrilinguismo elvetico. Strumenti e strategie per l'elaborazione di un curriculum minimo di italiano.

Prof. Bruno Moretti, Università di Berna e Osservatorio linguistico della Svizzera italiana; Prof. Eddo Rigotti, Istituto linguistico-semiotico, Facoltà di Scienze della comunicazione, Università della Svizzera italiana

Il progetto intende elaborare un programma di formazione scolastica di base per acquisire una minima competenza comunicativa in italiano in tempi molto brevi: 20 - 30 ore di insegnamento. La ricerca si concentra sui metodi per conferire in modo efficiente la capacità di comunicare e di interagire con interlocutori di lingua italiana. Il programma formativo si rivolge agli allievi ed allieve di età fra 11 e 13 anni, che frequentano le

scuole obbligatorie nella Svizzera tedesca o romanda, ai quali sarà data l'opportunità di un primo incontro con la lingua italiana e di sviluppare le conoscenze necessarie per praticarla attivamente.

Competenze plurilingui e identità dei giovani adulti nella Svizzera italiana

Prof. Edo Poggia, Istituto di comunicazione istituzionale e formativa, Facoltà di Scienze della comunicazione, Università della Svizzera italiana; Emanuele Berger, Ufficio studi e ricerche del DECS; Boris Janner, Alta Scuola Pedagogica del Cantone Ticino

Il progetto analizzerà l'evoluzione delle competenze linguistiche in un gruppo di giovani adulti nella Svizzera italiana con riferimento alle conoscenze acquisite a scuola e al loro percorso personale e professionale. Saranno valutate le conoscenze attuali in tedesco, francese e inglese dei membri del gruppo nei primi 15 anni dopo la conclusione delle scuole dell'obbligo. I risultati permetteranno di elaborare scenari per l'insegnamento, la cui applicabilità sarà valutata con l'aiuto di rappresentanti del mondo scolastico, economico, politico e culturale, affiancati da ricer-

catori ed esperti del settore. Dalle ricerche si attendono impulsi pratici per la scuola e la formazione professionale.

Lingue, media e differenze nell'identità politica

Prof. Jean Widmer, Istituto di giornalismo, Università di Friburgo; Dott. Ruth Hungerbühler, Istituto media e giornalismo, Facoltà di Scienze della comunicazione, Università della Svizzera italiana

La ricerca intende identificare i fattori che spiegano le divergenze nelle posizioni politiche e sociali dei gruppi linguistici in occasione di determinate consultazioni popolari. Attraverso l'analisi dei media saranno esaminate le tre votazioni sulla naturalizzazione agevolata e le quattro consultazioni sull'assicurazione maternità, nel periodo fra il 1983 e il 2004. Sono stati scelti questi temi per le forti divergenze osservate fra le regioni linguistiche, divergenze che hanno provocato un'intensa discussione sulla coesione nazionale. Il primo tema ha diviso la Svizzera tedesca ed italiana da quella romanda. Il secondo ha fatto emergere differenze fra la Svizzera latina e quella tedesca.

Comunicazione: tre nuovi progetti

Il FNS ha accordato il finanziamento di tre nuovi progetti della Facoltà di Scienze della comunicazione per un montante complessivo superiore ai 700 mila franchi.

La dieta mediatica delle famiglie della Svizzera italiana

Il progetto intende studiare il consumo dei media delle famiglie della Svizzera italiana adottando un approccio qualitativo e quantitativo. Vi partecipano il professor Giuseppe Richeri e le assistenti Marta Cola e Dr. Benedetta Prario dell'Istituto Media e Giornalismo della Facoltà di Scienze della comunicazione. Più volte si afferma che è possibile sopravvivere anche cibandosi solo di un numero molto ristretto di alimenti, però solo variando la propria alimentazione si è certi di assumere tutti gli elementi nutritivi di cui si ha bisogno. Poiché questo discorso vale egualmente per i mezzi di comunicazione, si è deciso di utilizzare la metafora della dieta. La novità del progetto consiste proprio nel considerare la dieta mediatica delle famiglie della Svizzera italiana con l'o-

biiettivo di identificare i fattori che influenzano il consumo dei media dei diversi gruppi di popolazione.

La relazione fra medico e paziente nell'era dell'informazione

Negli ultimi anni si è assistito all'esplosione dell'informazione sanitaria su internet. Il progetto, diretto dal prof. Peter Schulz della Facoltà di Scienze della comunicazione, analizza il ruolo dell'informazione nella relazione tra medico e paziente. Il successo di una consultazione tra medico e paziente dipende anche dal modo in cui l'informazione sanitaria è discussa e dal modo in cui essa modella il comportamento dei pazienti. Il progetto intende esaminare il processo d'identificazione delle informazioni sanitarie da parte dei pazienti e capire, se tali informazioni sono discusse con i medici. Esso mira inoltre a identificare i criteri utilizzati dai pazienti per valutare le informazioni date dai medici e comprendere in che modo l'insieme di questi processi comunicativi influisce sui comportamenti delle persone.

Modello d'organizzazione del mercato delle stazioni televisive americane

L'elemento centrale di questa ricerca, diretta dal prof. Alessandro Lomi della Facoltà di Scienze della comunicazione, è la realizzazione di uno studio empirico sulla creazione, l'evoluzione e il cambiamento del mercato delle stazioni televisive americane dal 1940 - anno in cui è apparsa la prima stazione commerciale negli Stati Uniti - al 2000. Il lavoro empirico è guidato da una serie di ipotesi teoriche legate al tema della *corporate demography*, una nuova prospettiva sul cambiamento economico e istituzionale che enfatizza la centralità dei processi organizzativi nell'evoluzione dei settori industriali. Il progetto di ricerca intende proporre un modello di comprensione quanto più generale possibile delle forze che regolano la diversità nel modo organizzativo a partire dall'osservazione di contesti istituzionali specifici. Il problema della diversità è ritenuto d'importanza fondamentale nei settori economici legati alle imprese dei media.

Film Summer School



Il Presidente della Confederazione Samuel Schmid a colloquio con i partecipanti della Film Summer School 2005

Dal 31 luglio al 6 agosto 2005 si è svolta a Locarno la sesta edizione del corso universitario estivo di cinema sull'analisi teorica e sugli aspetti della produzione del cinema documentario, organizzato dall'USI in collaborazione con il Festival internazionale del film di Locarno.

L'edizione del 2005, intitolata "L'occhio, la mano, la macchina: Rappresentazione del lavoro nel cinema documentario", ha esplorato le forme di rappresentazione filmica del lavoro, che è al centro di una rinnovata, generale attenzione nei confronti del documentario, che da genere minore è diventato un genere sempre più rilevante sia sul versante espressivo che in termini di mercato. Tradizionalmente l'interesse del cinema si concentrava sul lavoro industriale, ma oggi esistono molte altre forme di lavoro che non hanno ancora trovato una loro piena rappresentazione. La *Summer School* ha approfondito i rapporti tra cinema, documentario e lavoro in tutta la loro ampiezza con una particolare attenzione alle forme di visibilità elaborate in passato, forme che il presente sembra dover riformulare.

Anche quest'anno sono aumentate le richieste di partecipazione. Gli studenti ammessi sono stati selezionati sulla base della loro preparazione fra 151 candidati provenienti da 62 università o istituti di formazione di 16 paesi diversi. I 30 partecipanti, provenienti da Francia, Germania, Italia, Svezia e Svizzera, hanno rappresentato 18 atenei.

Nel corso, l'analisi teorica, sviluppata dai docenti universitari, Carlo Bertozzi (Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma) e Yvonne Zimmermann (Università di Zurigo), è stata accompagnata da lavori di atelier e i partecipanti hanno avuto la possibilità di studiare i processi ideativi e produttivi con due cineasti di rilievo internazionale, l'italiano Mimmo

Calopresti e lo svizzero Alexander J. Seiler. Il corso è stato completato da una giornata dedicata ai problemi economici, organizzativi e commerciali dell'industria europea del cinema documentario con la partecipazione di professionisti del settore, e si è concluso con una tavola rotonda dal tema "Rappresentazione del lavoro nella società dell'informazione" con Giovanni Cesareo, docente al Politecnico di Milano, Michele Dell'Ambrogio, critico cinematografico, e Francesco Garibaldi, direttore della fondazione Istituto per il Lavoro dell'Emilia Romagna.

Informazioni: www.fss.unisi.ch,
e-mail: info@fss.unisi.ch



(da sinistra): Marco Baggiolini, presidente USI; Giuseppe Panza di Biumo; Josep Acebillo, direttore Accademia di architettura; Bice Curiger, docente all'Accademia di architettura.

Aprire la nuova Galleria dell'Accademia

In coincidenza con l'apertura del nuovo anno accademico 2005-2006 si inaugura giovedì 27 ottobre la Galleria dell'Accademia. L'Accademia di architettura dell'Università della Svizzera italiana di Mendrisio apre nel suo campus universitario uno spazio espositivo. La galleria permetterà di allestire un programma di mostre su temi di architettura e di arte dello spazio. Nella stessa occasione è prevista la vernice della prima esposizione proposta al pubblico: *La Collezione Panza: Anne Appleby, Stuart Arends, Anne Truitt e fotografie di Giorgio Colombo*, alla presenza di Giuseppe Panza di Biumo.

Lo spazio espositivo è una scelta prioritaria in una scuola di architettura come l'Accademia, che si vuole concorrenziale nel panorama architettonico internazionale. La sala ospiterà esposizioni prodotte dalla stessa Accademia ed esposizioni esterne proposte da importanti istituti, enti e fondazioni. Ogni anno il programma prevede almeno una mostra monografica d'arte, una di carattere urbanistico, una dedicata ad un architetto docente dell'Accademia, oltre all'esposizione dei lavori di diploma degli studenti dell'ateneo di Mendrisio.

Dies Academicus 2005

L'aula magna dell'Accademia di architettura di Mendrisio ha ospitato il 14 maggio 2005 il nono *Dies Academicus* dell'Università della Svizzera italiana, al quale hanno partecipato numerosi esponenti del mondo accademico, politico, economico e culturale provenienti dalla Svizzera e dall'estero. Durante la cerimonia è stato conferito il dottorato honoris causa a Giuseppe Panza di Biumo riconosciuto come uno dei più grandi ed innovativi collezionisti di arte contemporanea comparsi sulla scena internazionale nel corso dell'intero Novecento. Nella laudatio Bice Curiger, docente di storia dell'arte all'Accademia di architettura, ha messo in evidenza le complesse relazioni fra arte ed architettura e i grandi meriti del conte, collezionista e mecenate Giuseppe Panza di Biumo "per aver promosso con azione intensa ed efficace artisti e movimenti ispirati a poetiche spaziali e aver così indicato agli architetti vie nuove che hanno arricchito i riferimenti e i principi della loro disciplina e hanno favorito lo sviluppo di ricerche estetiche sulla spazialità in una prospettiva contemporanea".

Publicazioni

Alvaro Cencini

[Macroeconomic Foundations of Macroeconomics. Routledge Frontiers of Political Economy](#)

Routledge Taylor & Francis Group. Oxon e New York, pp. 358, 2005.

Alvaro Cencini, ordinario di economia e politica monetaria alla Facoltà di Scienze economiche dell'USI, esamina i principi fondamentali della macroeconomia mettendo in evidenza la loro autonomia rispetto al comportamento dei singoli agenti economici. L'autore propone un nuovo approccio in campo macroeconomico applicando i risultati più recenti dell'analisi monetaria allo studio dell'economia nazionale ed internazionale. La pubblicazione presenta le ultime novità sulla teoria monetaria e si profila come strumento di conoscenza per gli studenti di economia e come risorsa per gli economisti nel campo della macroeconomia.

Vittoria Cesari Lusso

[Dinamiche e ostacoli della comunicazione interpersonale](#)

Erikson, Trento, pp. 201, 2005.

Vittoria Cesari Lusso, laureata in economia e commercio con un dottorato di ricerca in psicologia, insegna nelle università di Ginevra, Lugano e Neuchâtel, ed è attiva nella formazione degli adulti e nel campo della comunicazione interpersonale. Il libro affronta le dinamiche e le difficoltà della comunicazione interpersonale partendo da alcune premesse fondamentali, come: saper parlare - anche molte lingue - non significa saper comunicare; le competenze comunicative sono profondamente intrecciate con le competenze relazionali e vanno sviluppate lungo tutto il corso della vita; la rivoluzione tecnologica non garantisce automaticamente una migliore qualità della comunicazione interpersonale; le conoscenze dei meccanismi psicosociali alla base delle relazioni umane meritano una parte di rilievo nel quadro delle moderne scienze della comunicazione.

Benedetta Prario

[Le trasformazioni dell'impresa televisiva verso l'era digitale](#)

Peter Lang Verlag, Berna, pp. 277, 2005.

Benedetta Prario, ricercatrice all'USI, affronta l'attività televisiva dal punto di vista economico analizzando i modelli d'impresa consolidati nel panorama internazionale. Messe in evidenza le caratteristiche strutturali e funzionali di tali modelli e valutate le principali varia-

bili economiche che condizionano l'attività delle imprese televisive, l'autrice analizza le trasformazioni in atto nel settore con particolare attenzione alla televisione digitale. Dall'osservazione diretta di un caso di successo, l'impresa britannica BSkyB, l'autrice rileva nuove opportunità di business rese possibili dalla tecnica digitale e la formazione di un nuovo modello d'impresa che tendenzialmente sostituirà i modelli finora adottati dalle imprese televisive.

Nicoletta Sala e Massimo Sala

[Geometrie del design. Forme e materiali per il progetto.](#)

Franco Angeli, Milano, pp. 224, figure 167, 2005.

Geometrie, design e materiali sono un interessante trinomio. Questo libro intende presentare in che modo l'evoluzione delle geometrie e dei materiali, unitamente ai nuovi strumenti di calcolo e di progettazione, hanno modificato il design. Sei capitoli presentano la simmetria (assiale, bilaterale e di rotazione), la sezione aurea, le curve, i solidi platonici e i poliedri, le superfici, la complessità e la geometria frattale. Ogni capitolo è corredato da una sezione di approfondimento su uno specifico materiale, sulle sue proprietà e sul suo uso nel design. Nicoletta Sala è docente di matematica presso l'Accademia di architettura e Massimo Sala insegna tecnologia meccanica presso un istituto tecnico industriale.

Martin, Grant; Müller, Wolfgang (Eds.)

[Unified Modelling Language \(UML\) for System on Chip \(SOC\) Design.](#)

Springer Verlag, Dordrecht, pp. 272, 2005.

Il testo include i principali contributi presentati alla Conferenza internazionale sulla progettazione e il design di sistemi elettronici integrati (San Diego, California, 2004). Il sesto capitolo descrive il progetto di uno studente del *Master of Advanced Studies in Embedded Systems Design* nel 2004 in collaborazione con un ricercatore della *NEC Laboratories America* di Princeton, New Jersey, sotto la guida di Mauro Prevostini, dipl. Ing. ETHZ e *program manager* della Facoltà di Scienze informatiche. La ricerca propone una nuova metodologia per la progettazione congiunta di hardware e software con particolare attenzione alla miniaturizzazione dei sistemi *embedded*.

Numero speciale della rivista "Studi di Scienze della comunicazione"

M. Dascal, F.H. van Eemeren, E. Rigotti, S. Stati e A. Rocci.

[Argumentation in Dialogic Interaction](#), Lugano, 2005.

Il volume raccoglie 17 contributi di specialisti internazionali dello studio dell'argomentazione e del dialogo che esplorano il dialogo argomentativo e persuasivo in diversi contesti (dall'interazione in tribunale alle controversie filosofiche, dalla narrativa, ai mass media e a Internet) mettendo a fuoco i fondamenti cooperativi e gli aspetti conflittuali (ma potenzialmente creativi) che caratterizzano questa modalità fondamentale dell'interazione comunicativa.

Nuova rivista di giornalismo

Schweizer Journalist: è il titolo di una nuova pubblicazione bimestrale dedicata al mondo dei media in Svizzera che sarà disponibile a partire da novembre 2005 con una tiratura di 5000 esemplari. La pubblicazione è destinata ai giornalisti, ai direttori di case editrici, al mondo politico ed economico, ai responsabili marketing e pubblicità, ai servizi stampa e relazioni pubbliche, che saranno informati in modo continuo e completo sulle principali tendenze del mondo dei media. Fra gli editori responsabili della nuova rivista specialistica, che sarà pubblicata dalla casa editrice austriaca Oberauer, figurano il prof. Stephan Russ-Mohl, ordinario di giornalismo e responsabile dell'Osservatorio europeo di giornalismo all'USI, e Sylvia Egli von Matt, direttrice della scuola svizzera di giornalismo (MAZ) a Lucerna.

Informazioni:

www.schweizer-journalist.ch

Executive Master in Comunicazione Interculturale: primi diplomi

La prima edizione del Master in comunicazione interculturale, gestito con la partecipazione ed il sostegno della Direzione dello Sviluppo e della Cooperazione (DSC) del Dipartimento federale degli affari esteri, si è conclusa il 14 ottobre 2005. Nella valutazione di fine corso i 26 partecipanti si sono espressi positivamente sulla qualità dei docenti e sulla loro capacità di mettere in relazione i contenuti teorici dell'insegnamento con gli aspetti pratici del contesto operativo e professionale. È stata apprezzata in particolare l'impegno del corpo insegnante nell'integrare le competenze scientifiche e didattiche con le esperienze di numerosi docenti svizzeri e stranieri con orientamenti professionali molto diversificati (antropologia, psicologia, semiotica, scienze politiche,

pedagogia e giurisprudenza). La valutazione ha inoltre rilevato l'effetto favorevole dell'ambiente multiculturale creatosi all'interno della classe grazie alla presenza di studenti provenienti da oltre 10 paesi diversi e alla varietà delle loro esperienze professionali. I buoni risultati hanno motivato la Facoltà di Scienze della comunicazione a proporre una seconda edizione con inizio nel corrente mese. Il programma intende approfondire ulteriormente lo studio delle realtà multiculturali che diventano sempre più complesse a causa della crescente mobilità, e della mondializzazione dell'economia nelle sue attività aziendali ed istituzionali. Come in passato, il Master è orientato in primo luogo ai professionisti impegnati nella gestione della multiculturalità. L'offerta è

tuttavia aperta a specialisti che sono confrontati con gli effetti ed i problemi della multiculturalità in ambito aziendale o istituzionale, nell'amministrazione pubblica, nelle organizzazioni internazionali, nel settore della formazione, dell'aiuto allo sviluppo, della promozione culturale, della politica, ecc. I corsi sono organizzati in 9 blocchi settimanali intensivi per permettere ai partecipanti di conciliare in modo ottimale la formazione con l'attività professionale.

Per maggiori informazioni

Università della Svizzera italiana
Direzione Master in comunicazione interculturale (MIC)
Via Buffi 13, 6900 Lugano
Tel ++ 41 (0)58 666 46 52
Fax ++ 41 (0)58 666 46 47
mic@unisi.ch - www.mic.unisi.ch



I primi diplomati dell'Executive Master in Comunicazione Interculturale

Ricerca sull'educazione

L'Università ha ospitato dal 21 al 23 settembre 2005 il congresso annuale della Società svizzera di ricerca nel settore dell'educazione, sul tema "*Leadership educativa e scuola che cambia*". Il congresso è stato organizzato dall'Ufficio studi e ricerche del Dipartimento dell'Educazione della cultura e dello sport in collaborazione con l'Istituto di Comunicazione istituzionale e formativa dell'USI e l'Alta scuola pedagogica del Cantone Ticino. Il programma con interventi di alcuni fra i massimi esperti del settore è stato seguito da oltre 350 partecipanti svizzeri ed esteri. Il prof. *Andy Hargreaves* (*Lynch School of Education* dell'Università di Boston) ha illustrato le condizioni per una leadership scolastica sostenibile; il prof. *David Hopkins* dell'Università di Londra ha presentato le strategie del sistema educativo inglese per accrescere dei dirigenti e assicurare la qualità dell'insegnamento; il prof. *John MacBeath* dell'Università di Cambridge si è soffermato sul concetto di *leadership* e sulle sfide che i leader incontrano nella scuola; il prof. *Gian Piero Quaglino* dell'Università degli Studi di Torino ha analizzato gli aspetti positivi della condivisione del potere e i rischi di una leadership basata sull'autorità; il prof. *Edo Poggia* della Facoltà di Scienze della comunicazione ha presentato riflessioni sull'uso di metodi manageriali - ispirati alla gestione aziendale sulla base dell'esperienza derivata dall'executive Master in Gestione della formazione.

Informazioni:

<http://ssre05.educanet2.ch/info/>

Comunicazione strategica: conferenza a Zurigo

Nell'ambito delle "*MScom Excellence-in-Communications Lecture Series*" si è svolto a Zurigo martedì 11 ottobre 2005 il secondo evento MScom (Executive Master of Science in Communications Management) in collaborazione con *Harbour Club*. L'evento ha avuto luogo presso il centro conferenze della *Zurich Financial Services* davanti a un folto pubblico. Ospite d'eccezione è stato il prof. Dr. Cees B.M. van Riel, ordinario di "*Corporate Communication*" e direttore del "*Master of Corporate Communication Program* alla *Rotterdam School of Management (Erasmus University)* in Olanda. Il prof. van Riel è anche redattore capo della "*Corporate Reputation Review*" e direttore operativo del "*Reputation Institute*" di New York.

Egli ha proposto una riflessione dal titolo "*Creating Alignment in Multi-Business Companies with Professional Employee Communications*" dedicata all'importante tema dell'allineamento strategico dei collaboratori di un'azienda. L'allineamento strategico

("Strategic Business Alignment", SBA) crea le condizioni affinché i collaboratori comprendano, accettino e raggiungano gli obiettivi strategici aziendali.

Il Prof. van Riel ha sviluppato uno strumento di gestione specifico denominato "*Employee Communications Quotient Monitor*", che consente ai dirigenti di rilevare il grado di sostegno dei collaboratori alle questioni strategiche, facilitando il confronto tra i diversi reparti, le filiali ed anche fra le diverse funzioni dei collaboratori dello stesso gruppo aziendale. Esso permette di scoprire i punti deboli dell'organizzazione e reagire in tempo, facendo leva sul concetto di sostegno e collaborazione.

Per ulteriori informazioni:

Nina Volles,
Managing Director MScom
+41 58 666 46 02
nina.volles@lu.unisi.ch

Swiss Finance Institute: nuovi impulsi per la finanza

L'Associazione svizzera dei banchieri ha recentemente creato la fondazione Swiss Finance Institute, con lo scopo di rafforzare l'insegnamento e la ricerca in campo bancario e finanziario in cooperazione con le università svizzere e la Confederazione. Le attività della fondazione, che sarà operativa nel 2006, copriranno tre campi ritenuti fondamentali per la competitività scientifica ed economica: il sostegno strutturale alle università interessate attraverso il finanziamento di nuove cattedre, il finanziamento di progetti di ricerca promettenti che saranno messi a concorso, lo sviluppo di una scuola dottorale in finanza a livello nazionale che consentirà di continuare ed estendere le attività della scuola dottorale fondata nell'ambito del polo nazionale di ricerca in finanza FINRISK ("Financial Valuation and Risk Management").

Nella fase iniziale la valutazione e selezione dei progetti di ricerca di base sarà delegata al comitato scientifico di FINRISK con la possibilità di creare in una fase successiva un unico comitato scientifico che valuterà i progetti di ricerca e sottoporrà le sue raccomandazioni al Consiglio di fondazione. Un gruppo di esperti avrà inoltre il compito di identificare le aree di ricerca prioritarie nel campo della finanza ed assistere le università nella valutazione e nella scelta dei nuovi professori. Il finanziamento delle attività, che a pieno regime raggiungeranno i 18 milioni di franchi annui, sarà assicurato dalle banche, dalla Confederazione e dalle università partecipanti. Hanno sinora aderito alla nuova forma di cooperazione: l'Università di Zurigo, la Scuola politecnica federale di Zurigo, l'Università di Losanna e l'Università della Svizzera italiana.

Swiss Finance Institute offre nuove interessanti possibilità di sviluppo alla Facoltà di Scienze economiche dell'USI che ha saputo creare un centro di riconosciuta qualità in questo campo attraverso le attività dell'Istituto di finanza diretto dal prof. Giovanni Barone-Adesi, specialista di fama mondiale nello sviluppo di

modelli matematici per la valutazione del rischio degli investimenti. L'istituto fa parte del polo nazionale di ricerca in finanza FINRISK, cui sono associati i migliori istituti di ricerca, e offre programmi di Bachelor e Master. La scuola dottorale in finanza, fondata all'USI nel 1999, completa l'offerta dell'istituto nell'ambito della formazione avanzata e della ricerca.

USI-Link: in che modo l'USI parteciperà alle attività di ricerca dello Swiss Finance Institute?

Giovanni Barone-Adesi: Swiss Finance Institute sosterrà le attività di ricerca che oggi sono svolte all'USI nell'ambito di FINRISK. Sosterrà inoltre l'ulteriore sviluppo della nostra scuola dottorale in finanza migliorandone l'integrazione con gli altri due programmi dottorali in Svizzera.

USI-Link: Quali saranno i vantaggi per gli studenti?

Giovanni Barone-Adesi: La partecipazione all'istituto di finanza nazionale implica un notevole aumento del numero di professori e assistenti nelle discipline finanziarie. Dal punto di vista didattico questo si tradurrà in un ampliamento dell'offerta dei corsi nella formazione dell'area finanziaria all'USI.

USI-Link: Come valuta la posizione della Facoltà di Scienze economiche nel campo della ricerca?

Giovanni Barone-Adesi: La nostra facoltà è molto giovane. Abbiamo deciso con i colleghi di spingere per lo sviluppo dell'area finanziaria e più recentemente dell'economia sanitaria. Questo approccio ci ha consentito di partecipare attivamente a reti di ricerca con altre università più consolidate. Continuiamo a sviluppare i temi con i quali abbiamo iniziato e speriamo di aggiungerne altri in futuro. Nell'ambito finanziario ci concentriamo sulla valutazione dei titoli e dei rischi connessi e sulla gestione finanziaria delle aziende. Con la crescita della facoltà inizieremo a studiare tematiche istituzionali e comportamentali.

Publicazioni

Audrino F., Barone-Adesi G. and Mira A. (2005),

The Stability of Factor Models of Interest Rates.

Journal of Financial Econometrics .

G. Barone-Adesi,

The Saga of The American Put (forthcoming),
Journal of Banking and Finance.

G. Barone-Adesi, P. Gagliardini and G. Urga (2004),

Testing Assets Pricing Models with Coskewness,

Journal of Business and Economic Statistics.

Loriano Mancini, Elvezio Ronchetti and Fabio Trojani, (2004),

Optimally Conditionally Unbiased bounded-Influence Inference in Dynamic Location and Scale Models,

Journal of the American Statistical Association.

François Degeorge, Dirk Jenter, Alberto Moedl and Peter Tufano (2004),

Selling company shares to reluctant employees: France Telecom's experience,

Journal of Financial Economics.

François Degeorge, Richard Zeckhauser (2003),

The reverse LBO decision and firm performance: theory and evidence,

Journal of Finance.

Per ulteriori informazioni:

USI, Istituto di finanza, Via G. Buffi 13,

CH-6900 Lugano,

Tel. +41 (0)58 666 4752,

Email: marisa.clemenz@lu.unisi.ch

<http://www.istfin.eco.unisi.ch>

Agenda

3.11.05 USI, Lugano, Aula Magna, ore 17
World Usability Day 2005: per una cultura dell'usabilità, tavola rotonda, Organizzazione: laboratorio TEC-Lab della Facoltà di Scienze della comunicazione dell'USI

18-19.11.05 USI, Lugano, Executive Center
Secondo incontro annuale della comunità MScorn, organizzato dall'associazione degli Alumni di MScorn, Executive Master of Science in Communications Management.

23.11.05 USI, Lugano, aula A11
Borse di Studio Network USImpresa: consegna dei premi ai vincitori, Cerimonia organizzata dal Servizio Stage&Placement
Partecipano: Aziende, Enti e Istituzioni Network USImpresa

24.11.05 Accademia di architettura, Palazzo Canavée, Mendrisio, ore 20
Conferenza dell'arch. Roger Diener (Basilea)

28.11.05 USI, Lugano, aula 250
Open Access: State of the art, Relatore: Corrado Pettinati, CERN Scientific Information Service.